

Progetto di una Uda “flipped”

Titolo: BODY PERCUSSION

Docente CLAUDIO MARCHETTI

Tipo di scuola SCUOLA MEDIA INDIRIZZO MUSICALE

Materia PERCUSSIONI Classe SECONDA

Scelta dell'argomento curricolare:

(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Body percussion :

- esplorazione delle timbriche sonore ottenibili percuotendo il proprio corpo
- combinazione delle stesse nella creazione di ritmi e sequenze di ritmi

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Fornisco agli alunni (tramite dispositivo USB) tre cartelle contenenti diversi file da ascoltare e visionare a casa. Le cartelle, nominate VIDEO, SUONI e RITMI avranno i seguenti contenuti:

VIDEO: file video (corrispondente al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=sb-2VsE2y-U>) contenente una performance di body percussion di alto livello.

SUONI: file audio creati da me registrando suoni ottenuti percuotendo il corpo; da riconoscibili battiti di mano e schiocchi di dita, a timbri meno usuali come, ad esempio, lo strusciare dei palmi delle mani sulle gambe o il suono ottenuto colpendo, con la mano, la bocca semi aperta.

RITMI: file audio creati da me registrando alcuni semplici pattern ritmici eseguiti utilizzando i timbri contenuti nella cartella SUONI.

Propongo agli alunni la seguente consegna: “proviamo a trasformare il nostro corpo in uno strumento a percussione”

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconcoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Chiedo agli studenti, come compito a casa, di rispondere alle seguenti domande:

- riconosci come sono prodotti i suoni contenuti nella cartella “SUONI”?
- Sei in grado di riprodurli?
- Sei in grado di riprodurre i pattern ritmici corrispondenti ai file di cartella “RITMI?”
- Tra i pattern di cartella RITMI, riconosci qualche ritmo eseguito nel video? Se sì quale?

Chiedo loro di fornirmi risposte (e conseguenti dimostrazioni pratiche) **durante la lezione individuale** che, ciascun alunno dell'indirizzo musicale, frequenta settimanalmente.

Durante la lezione individuale non fornisco alcun feedback relativo alle risposte degli alunni e alle loro dimostrazioni.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Questa UDA è costituita da 3 attività e avrà una durata di 3 unità orarie collettive più il saggio finale (le tre unità orarie collettive sono precedute dalla lezione individuale nella quale raccolgo le risposte ai quesiti sottoposti).

LEZIONE 1: durante la **lezione collettiva** (che ciascun alunno dell'indirizzo musicale frequenta settimanalmente) divido la classe in piccoli gruppi (possibilmente composti da 3 alunni) sulla base delle risposte ottenute durante le lezioni individuali in modo da favorire il confronto tra studenti che hanno presentato soluzioni differenti.

Gli studenti di ciascun gruppo devono confrontarsi sui quesiti assegnati per 15 minuti circa ed elaborare delle risposte di gruppo (apprendimento fra pari). Al termine dei 15 minuti i gruppi si confrontano tra loro e, secondo un criterio di maggioranza, scelgono le soluzioni "definitive" ai quesiti.

LEZIONE 2:

la seconda lezione si articola in tre fasi:

1) alla classe, divisa in gruppi (gli stessi gruppi della lezione precedente), affido la seguente consegna: *"in 25 minuti ideate ed imparate una sequenza, di circa 1 minuto, costituita dall'alternanza di 2 pattern ritmici contenuti in RITMI più 2 pattern di vostra invenzione"*.

In tale fase risulta molto utile l'impiego di specchi (o vetrate riflettenti): osservarsi durante l'esecuzione dei pattern aiuta gli alunni a prendere maggior consapevolezza del proprio movimento corporeo.

2) ciascun gruppo si esibisce dimostrando alla classe la sequenza ideata.

3) La classe lavora assieme con la seguente consegna: *"usando note e pentagramma, create un sistema convenzionale di annotazione per trascrivere i pattern ritmici fino ad ora impiegati"*.

LEZIONE 3:

-ciascun gruppo insegna alla classe la propria sequenza che, combinata alle altre, crea un'unica performance. La maxi sequenza realizzata viene annotata con il sistema convenzionale adottato nella lezione precedente e trascritta su cartelloni che ne favoriscono la memorizzazione. Ciascun alunno copia, sul proprio quaderno, quanto annotato sul cartellone. Ciò garantisce la possibilità di esercitarsi e di ripassare a casa in vista del saggio finale e aiuta il processo mnemonico.

-La classe si esercita nell'esecuzione della maxi sequenza curando la precisione ritmica d'insieme e il perfezionamento tecnico dei pattern e delle sonorità.

SAGGIO FINALE:

Il brano creato verrà eseguito dinnanzi a compagni, amici e parenti in occasione del saggio di classe di fine anno.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Premetto che la lezione collettiva è frequentata da 6-9 alunni (classe di percussioni). Il numero ridotto di ragazzi permette all'insegnante di monitorare con facilità la partecipazione e i risultati di ciascun alunno durante tutte le fasi dell'UDA.

Vengono valutati:

- l'impegno di ciascun allievo nel rispondere ai quesiti posti inizialmente
- la partecipazione e l'impegno nelle fasi di confronto con i compagni durante le attività di gruppo
- la capacità e l'attenzione posta nel curare la qualità sonora dei colpi e la precisione ritmica degli stessi
- il progresso dimostrato nella coordinazione e fluidità dei movimenti durante il periodo di svolgimento dell'UDA
- la qualità dell'esecuzione durante il saggio finale e la capacità dei ragazzi di esprimere le proprie abilità

davanti ad un pubblico.

Viene creata inoltre un'occasione di autovalutazione: il saggio finale viene videoregistrato e rivisto in classe; questo permette a ciascun alunno di valutare la propria performance ma anche la qualità della performance d'insieme.

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Questo approccio differisce dal tradizionale perché attiva gli allievi verso i contenuti creando stimolo e curiosità.

Gli alunni sono chiamati a comporre proprie idee ritmiche e a produrre un proprio sistema di annotazione. L'insegnante, pertanto, consiglia, facilita, coordina, ma non impone una "verità precostituita" non affida loro nozioni ma lascia spazio alla creatività dei ragazzi (il contesto musicale-artistico in cui la presente UDA è inserita facilita tali modalità).

Rispetto ad un approccio tradizionale vi è una partecipazione più attiva, la lezione frontale è quasi totalmente eliminata e non esistono momenti di passività.

L'adozione, in alcune fasi di tale UDA, della metodologia peer-education sviluppa un forte senso di identità e di appartenenza al gruppo contribuendo allo sviluppo di relazioni positive tra gli alunni e, più in generale, contribuisce a formare quelle abilità sociali indispensabili per la crescita dei ragazzi.